

PINO MUSI POLYPHŌNIA



PINO MUSI POLYPHŌNIA

a cura di Stefania Zuliani

Tempio di Pomona, Salerno

Dal 10 luglio al 5 settembre 2021

Conferenza stampa Martedì 6 luglio, ore 10e 30

Salone dei Marmi, Palazzo di Città, Salerno

Polyphōnia di Pino Musi riapre la stagione delle grandi esposizioni a Salerno.

La mostra sarà ospitata nel Tempio di Pomona, presso il Palazzo Arcivescovile adiacente al Duomo di San Matteo, dal 10 luglio al 5 settembre (da martedì a domenica, dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 18:00 alle 21:00). Inaugurazione sabato 10 luglio dalle 18:00 alle 21:00.

L'installazione è composta da sessanta opere fotografiche che interagiscono fra di esse e con lo spazio del Tempio di Pomona, componendo un lungo *score* visivo che rimanda ad una partitura sonora. Il percorso delle immagini esplora il limite estremo dell'espansione urbana, verso gli svincoli delle superstrade di Parigi, Anversa, Berlino, immergendoci in terre di nessuno dove si stanno sviluppando grandi cantieri a proporre massicci agglomerati abitativi, per la maggior parte ancora privi di vita umana. Pino Musi costruisce la sua visione di ambienti, di architetture, di paesaggi, sempre con la stessa urgenza, quelladi mostrare non ciò che gli occhi vedono, ma ciò che lo sguardo del fotografo distingue.

Le sue sono forme stabili, ma non immote: esse diventano scritte di luce che, inevitabilmente, ci riguardano e ci coinvolgono. Le immagini che riscrivono lo spazio delTempio di Pomona sono documenti di un mutamento, ciascuna di esse dichiara uno spostamento, un passaggio, una interpretazione tanto coerente da costituire una nota sullo spartito delle pareti di quel luogo intriso di Storia.

La mostra è finanziata dalla Regione Campania, attraverso la SCABEC, e organizzata in collaborazione con il Comune di Salerno, Arcidiocesi Salerno, Campagna e Acerno, Università degli Studi di Salerno/ Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale, che organizza, in questa occasione, una serie di dibattiti: "Altre voci. Conversazioni e incontri", per una riflessione multidisciplinare sui differenti percorsi che le opere di Pino Musi mettono in campo.

Polyphōnia sarà presentata nel corso di una conferenza stampa convocata per martedì 6 luglio alle ore 10.30, presso il Salone dei Marmi nel Palazzo di Città, in via Roma a Salerno. All'incontro con la stampa prenderanno parte: il Sindaco di Salerno Vincenzo Napoli, l'Assessore alla Cultura del Comune di Salerno Antonia Willburger, l'artista Pino Musi, la curatrice Stefania Zuliani, il Direttore del Dipartimento di Scienze

PINO MUSI POLYPHŌNIA



del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Salerno Luca Cerchiai ed il Presidente della Società Campana Beni Culturali Antonio Bottiglieri.

Pino Musi (Salerno, 1958) vive e lavora a Parigi, è artista visivo e docente.

L'autore ha intersecato molteplici aree d'interesse come l'antropologia, l'architettura, l'archeologia, l'industria. La sua ricerca fa parte di un progetto coerente che trova il miglior mezzo espressivo nell'arte del "bookmaking", in particolare nella creazione di libri d'artista, per i quali Musi è acclamato a livello internazionale. Sono stati pubblicati finora ventisette libri con sue opere, tra cui, recentemente, *Border Soundscapes* (Artphilein Editions, 2019). Fra le numerose esposizioni si ricordano *Rivelazioni della Forma*.

Le origini dell'Italia nelle fotografie di Pino Musi, ospitata nel 2012 al Museo dell'Ara Pacis di Roma e *Facecity scroll*, ospitata alla tredicesima edizione della Biennale Architettura di Venezia. Le opere di Musi sono presenti in collezioni private e pubbliche, tra cui la Fondazione Rolla in Svizzera, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, la Fondazione Fotografia di Modena, il FRAC (Fonds régional d'art contemporain) Bretagne, in Francia.

PINO MUSI POLYPHŌNIA

